

TESTO UFFICIALE  
TEXTE OFFICIEL

**PARTE PRIMA**

**LEGGI E REGOLAMENTI**

**Legge regionale 4 agosto 2006, n. 21.**

**Manutenzione, per l'anno 2006, del sistema normativo regionale. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

**CAPO I**  
**INDUSTRIA, ARTIGIANATO, ENERGIA**  
**E POLITICHE DEL LAVORO**

**Art. 1**

*(Disposizioni in materia di servizi camerali.  
Modificazioni alla legge regionale  
20 maggio 2002, n. 7)*

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 20 maggio 2002, n. 7 (Riordino dei servizi camerali della Valle d'Aosta), è inserito il seguente:

«3bis. La Chambre ha sede in Aosta o in un Comune del circondario e competenza sull'intero territorio regionale; essa può costituire uffici periferici, mediante deliberazione del Consiglio di cui all'articolo 6.»

2. Dopo il comma 6 dell'articolo 16 della l.r. 7/2002, è aggiunto il seguente:

«6bis. Per il personale dell'Amministrazione regionale inquadrato nei ruoli della Chambre in applicazione del presente articolo, l'accertamento della conoscenza della lingua italiana o francese conseguito presso l'Amministrazione regionale conserva validità presso la Chambre, in relazione alla fascia funzionale cui lo stesso si riferisce.»

**PREMIÈRE PARTIE**

**LOIS ET RÈGLEMENTS**

**Loi régionale n° 21 du 4 août 2006,**

**portant mesures en vue de l'entretien de la législation régionale au titre de 2006. Modification de lois et de dispositions régionales.**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

**CHAPITRE I<sup>ER</sup>**  
**INDUSTRIE, ARTISANAT, ÉNERGIE**  
**ET POLITIQUE DE L'EMPLOI**

**Art. 1<sup>er</sup>**

*(Dispositions en matière de services de Chambre  
de commerce. Modification de la loi régionale  
n° 7 du 20 mai 2002)*

1. Après le troisième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la loi régionale n° 7 du 20 mai 2002 (Réorganisation des services de Chambre de commerce de la Vallée d'Aoste), il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 3 bis. La Chambre, qui a son siège à Aoste ou dans l'une des communes environnantes, et dont le champ d'application s'étend à l'ensemble du territoire régional, a la faculté de créer des bureaux périphériques, sur délibération du Conseil de la Chambre visé à l'article 6 ci-après. »

2. Après le sixième alinéa de l'art. 16 de la LR n° 7/2002, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 6 bis. Pour le personnel de l'Administration régionale titulaire d'un poste à la Chambre en application du présent article, l'épreuve d'italien ou de français réussie auprès de l'Administration régionale conserve sa validité, au titre de la catégorie et de la position auxquelles elle se réfère. »

Art. 2

*(Disposizioni in materia di artigianato valdostano di tradizione. Modificazioni alla legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2)*

1. La lettera d) del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2 (Tutela e valorizzazione dell'artigianato valdostano di tradizione), è sostituita dalla seguente:

«d) intaglio decorativo;».

2. Al comma 4 dell'articolo 7 della l.r. 2/2003, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Tali produttori non possono in ogni caso superare il 30 per cento degli espositori ammessi nel settore tradizionale.».

3. Dopo il comma 7 dell'articolo 8 della l.r. 2/2003, è inserito il seguente:

«7bis. L'iscrizione è sospesa d'ufficio per un periodo di sei mesi, con provvedimento del dirigente della struttura competente, nel caso di produttori iscritti al Registro nei confronti dei quali sia contestata in forma scritta, per più di una volta in due anni, la presentazione di produzioni non ammissibili, nell'ambito delle manifestazioni di cui all'articolo 7, comma 1.».

4. Al comma 9 dell'articolo 8 della l.r. 2/2003, le parole: «con cadenza mensile» sono sostituite dalle seguenti: «con cadenza bimestrale».

Art. 3

*(Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego. Modificazioni alla legge regionale 31 marzo 2003, n. 7)*

1. L'articolo 5 della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego), è sostituito dal seguente:

«Art. 5  
*(Programma annuale)*

1. In esecuzione del Piano triennale, la Giunta regionale, sentito il Consiglio per le politiche del lavoro di cui all'articolo 6, adotta il programma annuale degli interventi di politiche attive del lavoro, delle azioni di formazione professionale, delle attività di orientamento e di sviluppo dei servizi per l'impiego, predisposto dalla struttura regionale competente in materia di programmazione e gestione delle politiche del lavoro e della formazione professionale.».
2. Al comma 2 dell'articolo 35 della l.r. 7/2003, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «In caso di acquisto di locali, la Regione, nei limiti delle disponibilità finanziarie, può contribuire al finanziamento dell'iniziativa, me-

Art. 2

*(Dispositions en matière d'artisanat de tradition. Modification de la loi régionale n° 2 du 21 janvier 2003)*

1. La lettre d) du premier alinéa de l'art. 3 de la loi régionale n° 2 du 21 janvier 2003 (Protection et mise en valeur de l'artisanat valdôtain de tradition), est remplacée comme suit, dans le texte italien :

« d) intaglio decorativo ; »

2. Après le quatrième alinéa de l'art. 7 de la LR n° 2/2003, il est ajouté une phrase ainsi rédigée : « Toutefois, le nombre desdits producteurs ne peut dépasser 30 p. 100 des producteurs d'objets d'artisanat traditionnel participant à la manifestation. »

3. Après le septième alinéa de l'art. 8 de la LR n° 2/2003, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 7 bis. Tout producteur immatriculé au registre qui fait l'objet d'une contestation écrite plus d'une fois en deux ans pour avoir présenté des produits non autorisés aux manifestations visées au premier alinéa de l'art. 7 est suspendu d'office pendant six mois, par acte du dirigeant de la structure compétente. »

4. Au neuvième alinéa de l'art. 8 de la LR n° 2/2003, les mots « chaque mois » sont remplacés par les mots « tous les deux mois ».

Art. 3

*(Dispositions en matière de politiques régionales de l'emploi et de réorganisation des services d'aide à l'emploi. Modification de la loi régionale n° 7 du 31 mars 2003)*

1. L'art. 5 de la loi régionale n° 7 du 31 mars 2003 (Dispositions en matière de politiques régionales de l'emploi, de formation professionnelle et de réorganisation des services d'aide à l'emploi), est remplacé par l'article suivant :

«Art. 5  
*Programme annuel*

1. En application du plan triennal, le Gouvernement régional, le conseil des politiques de l'emploi visé à l'art. 6 de la présente loi entendu, adopte le programme annuel des mesures relevant des politiques actives de l'emploi, de la formation professionnelle, de l'orientation et du développement des services d'aide à l'emploi, préparé par la structure régionale compétente en matière de planification et de gestion des politiques de l'emploi et de la formation professionnelle. »
2. À la fin du deuxième alinéa de l'art. 35 de la LR n° 7/2003, sont ajoutées les phrases ainsi rédigées : « En cas d'achat de locaux, la Région peut accorder, dans la limite des ressources dont elle dispose, des subventions

dianche la concessione di contributi ai Comuni interessati, con le modalità e sulla base dei criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, fino al 100 per cento della relativa spesa; non sono in ogni caso ammesse a contributo le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei predetti locali.».

Art. 4

*(Disposizioni in materia di interventi promozionali per l'uso razionale dell'energia. Modificazione alla legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3)*

1. Al comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 (Nuove disposizioni in materia di interventi regionali per la promozione dell'uso razionale dell'energia), sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «e per l'installazione di impianti dimostrativi destinati alla climatizzazione degli ambienti e alla produzione di acqua calda sanitaria».

CAPO II  
LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA  
RESIDENZIALE PUBBLICA, AMBIENTE E  
GOVERNO DEL TERRITORIO

Art. 5

*(Disposizioni in materia di conferimento di rifiuti solidi urbani e assimilati. Modificazione alla legge regionale 16 agosto 1982, n. 37)*

1. Dopo il comma primo dell'articolo 3 della legge regionale 16 agosto 1982, n. 37 (Norme per lo smaltimento dei rifiuti solidi), è aggiunto il seguente:

«1bis. Rientra inoltre nella fase di conferimento, come definita al comma primo, numero 1), la consegna da parte dei produttori dei rifiuti urbani e assimilati, anche in forma differenziata, presso i centri comunali di conferimento o isole ecologiche, opportunamente attrezzati. Tali centri o isole ecologiche, in quanto assicurano il raggruppamento dei rifiuti urbani e assimilati in frazioni merceologiche omogenee ai fini della raccolta e del successivo avvio alle operazioni di smaltimento e di recupero, non rientrano nelle operazioni di smaltimento e di recupero, come specificate negli allegati B e C del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (Attuazione della direttiva 91/156/CEE sui rifiuti, della direttiva 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e della direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio), e successive modificazioni, e non sono assoggettati al regime autorizzativo di cui agli articoli 27, 28 e 33 del medesimo decreto.».

Art. 6

*(Definizione di procedimenti pendenti, preordinati all'erogazione dei contributi di cui alla legge regionale 28 febbraio 1990, n. 10)*

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge re-

aux Communes intéressées, selon les modalités et les critères fixés par délibération du Gouvernement régional ; lesdites subventions, qui peuvent couvrir jusqu'à la totalité de la dépense d'achat susdite, ne sont pas prévues pour les travaux d'entretien ordinaire et extraordinaire des locaux en question. »

Art. 4

*(Dispositions en matière d'actions pour la promotion de l'utilisation rationnelle de l'énergie. Modification de la loi régionale n° 3 du 3 janvier 2006)*

1. À la fin du troisième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la LR n° 3 du 3 janvier 2006 (Dispositions en matière d'actions régionales pour la promotion de l'utilisation rationnelle de l'énergie), sont ajoutés les mots : « , ainsi que la mise en place d'installations de démonstration aux fins de la climatisation des pièces et de la production d'eau chaude sanitaire. »

CHAPITRE II  
TRAVAUX PUBLICS, LOGEMENTS  
SOCIAUX, ENVIRONNEMENT ET  
GESTION DU TERRITOIRE

Art. 5

*(Dispositions en matière de mise en décharge des ordures ménagères et des déchets assimilés. Modification de la loi régionale n° 37 du 16 août 1982)*

1. Après le premier alinéa de l'art. 3 de la loi régionale n° 37 du 16 août 1982 (Dispositions en matière d'élimination des déchets solides), il est ajouté un alinéa ainsi rédigé :

« 1 bis. Le dépôt, par les producteurs, des ordures ménagères et des déchets assimilés, éventuellement triés, aux centres communaux ou aux "îles écologiques" opportunément équipés s'inscrit dans la phase de dépôt telle qu'elle est définie au point 1) du premier alinéa ci-dessus. Lesdits centres ou "îles écologiques" assurant la répartition des ordures ménagères et des déchets assimilés par catégories homogènes aux fins de la collecte et du démarrage des opérations d'élimination et de recyclage qui en découlent, ne rentrent pas dans le cadre des opérations d'élimination et de recyclage telles qu'elles sont indiquées aux annexes B et C du décret législatif n° 22 du 5 février 1997 (Application de la directive 91/156/CEE relative aux déchets, de la directive 91/689/CEE relative aux déchets dangereux et de la directive 94/62/CE relative aux emballages et aux déchets d'emballages) modifié et ne sont pas soumis au régime d'autorisation visé aux art. 27, 28 et 33 dudit décret. »

Art. 6

*(Définition des procédures en cours préalables à l'octroi des subventions visées à la loi régionale n° 10 du 28 février 1990)*

1. À compter de la date d'entrée en vigueur de la loi régio-

gionale 10 agosto 2004, n. 16 (Nuove disposizioni in materia di gestione e funzionamento del parco naturale Mont Avic. Abrogazione delle leggi regionali 19 ottobre 1989, n. 66, 30 luglio 1991, n. 31, e 16 agosto 2001, n. 16), vige nuovamente l'articolo 21, comma 3, lettera a), della legge regionale 30 luglio 1991, n. 30 (Norme per l'istituzione di aree naturali protette), al solo fine della definizione dei procedimenti preordinati alla concessione e all'erogazione dei contributi di cui all'articolo 6 della legge regionale 28 febbraio 1990, n. 10 (Norme concernenti l'obbligo di costruzione del manto di copertura in lose di pietra e la disciplina dei relativi benefici economici. Abrogazione della legge regionale 12 dicembre 1986, n. 71 e successive modificazioni), in favore di coloro che hanno terminato i lavori di rifacimento del manto di copertura del tetto in lose di pietra entro la data di entrata in vigore della citata l.r. 16/2004.

#### Art. 7

*(Disposizioni in materia di incarichi per il supporto alle attività inerenti alla realizzazione di opere pubbliche. Modificazioni alla legge regionale 20 giugno 1996, n. 12)*

1. Al comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 (Legge regionale in materia di lavori pubblici), sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «All'individuazione dei bisogni procedono le strutture tecniche delle singole amministrazioni competenti; è tuttavia consentito il ricorso a strutture specialistiche esterne individuate ai sensi della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 (Norme per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, per la costituzione di organi collegiali non permanenti, per l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni pubbliche e per azioni promozionali e pubblicitarie), in mancanza della competente struttura tecnica o nell'ipotesi di sua inadeguatezza o temporanea indisponibilità in relazione alle attività in corso.».
2. Al comma 4 dell'articolo 6 della l.r. 12/1996, come sostituito dall'articolo 5, comma 1, della legge regionale 5 agosto 2005, n. 19, le parole: «ai sensi della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 (Norme per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione regionale, per la costituzione di organi collegiali non permanenti, per l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni pubbliche e per azioni promozionali e pubblicitarie),» sono sostituite dalle seguenti: «ai sensi della l.r. 18/1998».
3. Dopo il comma 4 dell'articolo 6 della l.r. 12/1996, come modificato dal comma 2, è inserito il seguente:

«4bis. Nel caso di incarichi a strutture specialistiche esterne conferiti con le modalità di cui ai commi 2 e 4, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 5, commi 2 e 3, della l.r. 18/1998, i soggetti incaricati possono essere titolari contemporaneamente

nale n° 16 du 10 août 2004 (Nouvelles dispositions en matière de gestion et de fonctionnement du Parc naturel du Mont-Avic et abrogation des lois régionales n° 66 du 19 octobre 1989, n° 31 du 30 juillet 1991 et n° 16 du 16 août 2001), les dispositions de la lettre a) du troisième alinéa de l'art. 21 de la loi régionale n° 30 du 30 juillet 1991 (Dispositions en matière de création des espaces naturels protégés) sont de nouveau applicables, mais uniquement aux fins de la définition des procédures préalables à l'octroi des subventions visées à l'art. 6 de la loi régionale n° 10 du 28 février 1990 (Dispositions relatives à l'obligation de construire les toitures en lauzes et réglementation des aides financières y afférentes. Abrogation de la loi régionale n° 71 du 12 décembre 1986 modifiée), en faveur des personnes qui ont terminé les travaux de réfection des toitures en lauzes au plus tard à la date d'entrée en vigueur de ladite LR n° 16/2004.

#### Art. 7

*(Disposizioni in materia di mandati d'aiuto alle attività aventi un rapporto con la realizzazione dei lavori pubblici. Modificazione della legge regionale n° 12 del 20 giugno 1996)*

1. À la fin du deuxième alinéa de l'art. 6 de la loi régionale n° 12 du 20 juin 1996 (Dispositions régionales en matière de travaux publics), sont ajoutées les phrases ainsi rédigées : « Il appartient aux structures techniques des administrations compétentes de définir lesdits besoins ; toutefois, en l'absence de structures techniques compétentes ou si les structures présentes ne sont pas adéquates ou ne sont pas disponibles pour les activités en cours, il peut être fait appel à des structures spécialisées extérieures choisies au sens de la loi régionale n° 18 du 28 avril 1998 (Dispositions pour l'attribution de fonctions aux sujets n'appartenant pas à l'Administration régionale, pour la constitution d'organes collégiaux non permanents, pour l'organisation et la participation aux manifestations publiques et pour des campagnes publicitaires). »
2. Au quatrième alinéa de l'art. 6 de la LR n° 12/1996, tel qu'il a été remplacé par le premier alinéa de l'art. 5 de la loi régionale n° 19 du 5 août 2005, les mots « aux termes de la loi régionale n° 18 du 28 avril 1998 (Dispositions pour l'attribution de fonctions aux sujets n'appartenant pas à l'administration régionale, pour la constitution d'organes collégiaux non permanents, pour l'organisation et la participation aux manifestations publiques et pour des campagnes publicitaires) » sont remplacés par les mots « au sens de la LR n° 18/1998 ».
3. Après le quatrième alinéa de l'art. 6 de la LR n° 12/1996, tel qu'il a été modifié par le deuxième alinéa ci-dessus, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 4 bis. Les structures spécialisées extérieures mandatées selon les modalités visées aux deuxième et quatrième alinéas ci-dessus, par dérogation aux dispositions des deuxième et troisième alinéas de l'art. 5 de la LR n° 18/1998, peuvent exercer plus

di più di un incarico e la durata dell'incarico, in relazione alle specifiche esigenze dello studio da svolgere, può avere durata superiore agli undici mesi.».

Art. 8

*(Disposizioni in materia di composizione delle commissioni edilizie comunali. Modificazione alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11)*

1. Il comma 4 dell'articolo 55 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), è sostituito dal seguente:

«4. I componenti della commissione edilizia sono scelti fra soggetti competenti per esperienza e specifica preparazione nelle discipline riguardanti l'edilizia, l'urbanistica e l'ambiente. La commissione è formata dal numero di componenti eletti definito dal regolamento edilizio in misura non inferiore a tre e non superiore a sette, ivi compreso l'esperto in materia di tutela del paesaggio individuato ai sensi della legge regionale 27 maggio 1994, n. 18 (Deleghe ai Comuni della Valle d'Aosta di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio), e, in qualità di componente di diritto, da un rappresentante del servizio igienico-sanitario dell'Azienda sanitaria regionale.».

Art. 9

*(Disposizioni in materia di lavori pubblici afferenti alle attività di protezione civile. Modificazioni alla legge regionale 18 gennaio 2001, n. 5)*

1. Il comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 18 gennaio 2001, n. 5 (Organizzazione delle attività regionali di protezione civile), è sostituito dal seguente:

«1. Al fine di prevenire l'insorgere di pericolo immediato di danni alle persone e ai beni o per garantire l'erogazione dei servizi primari e il collegamento tra gli abitati, la Giunta regionale può concedere, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e della percentuale massima di cui all'articolo 8, comma 2, contributi in conto capitale per la realizzazione, da parte dei Comuni nell'esercizio delle competenze agli stessi attribuite dalla presente legge, di interventi di somma urgenza, come definiti dall'articolo 15ter, comma 10, della l.r. 12/1996, introdotto dall'articolo 14 della legge regionale 5 agosto 2005, n. 19.».

2. Al comma 4 dell'articolo 9 della l.r. 5/2001, le parole: «, se dichiarati di somma o imperiosa urgenza, certificata dal responsabile del procedimento dell'amministrazione procedente,» sono soppresse.

d'un mandat en même temps. La durée de chaque mandat dépend des exigences spécifiques de l'étude à effectuer et peut être supérieure à onze mois. »

Art. 8

*(Dispositions en matière de composition des commissions communales de la construction. Modification de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998)*

1. Le quatrième alinéa de l'art. 55 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 (Dispositions en matière d'urbanisme et de planification territoriale en Vallée d'Aoste), est remplacé par l'alinéa suivant :

« 4. Les membres de la commission de la construction sont choisis parmi les personnes compétentes en raison de leur expérience et de leur préparation spécifique dans les domaines de la construction, de l'urbanisme et de l'environnement ; ladite commission se compose de membres élus – dont le nombre, trois au minimum et sept au maximum, y compris le spécialiste en matière de protection du paysage visé à la loi régionale n° 18 du 27 mai 1994 (Délégation de fonctions administratives en matière de protection du paysage aux communes de la Vallée d'Aoste), est fixé par le règlement de la construction – et d'un représentant du service de l'hygiène et de la santé de l'Agence sanitaire régionale, membres de droit. »

Art. 9

*(Dispositions en matière de travaux publics afférents aux activités de protection civile. Modification de la loi régionale n° 5 du 18 janvier 2001)*

1. Le premier alinéa de l'art. 9 de la loi régionale n° 5 du 18 janvier 2001 (Mesures en matière d'organisation des activités régionales de protection civile), est remplacé par l'alinéa suivant :

« 1. Dans le but de prévenir toute situation susceptible de porter atteinte aux personnes et à leurs biens ou afin de garantir les services essentiels et les liaisons entre les agglomérations, le Gouvernement régional peut accorder des aides en capital aux Communes – dans les limites des crédits inscrits au budget et du pourcentage maximum visé au deuxième alinéa de l'art. 8 de la présente loi – afin que celles-ci réalisent, dans l'exercice des compétences qui leur sont attribuées par la présente loi, toutes actions s'avérant impérieusement urgentes au sens du dixième alinéa de l'art. 15 ter de la LR n° 12/1996, introduit par l'art. 14 de la loi régionale n° 19 du 5 août 2005. »

2. Au quatrième alinéa de l'art. 9 de la LR n° 5/2001, les mots « Si les actions visées aux premier et troisième alinéas du présent article sont déclarées extrêmement urgentes et injournables par le responsable de la procédure de l'administration chargée de leur réalisation, elles » sont remplacés par les mots « Les actions visées aux premier et troisième alinéas du présent article ».

Art. 10

*(Proroga del termine per la sperimentazione della televisione digitale terrestre e della rete unitaria della pubblica amministrazione. Modificazione alla legge regionale 4 novembre 2005, n. 25)*

1. Al comma 1 dell'articolo 24 della legge regionale 4 novembre 2005, n. 25 (Disciplina per l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radiotelecomunicazioni. Modificazioni alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), e abrogazione della legge regionale 21 agosto 2000, n. 31), le parole: «31 dicembre 2006» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2007».

CAPO III  
ISTRUZIONE

Art. 11

*(Disposizioni in materia di agevolazioni per il diritto allo studio universitario. Modificazione alla legge regionale 14 giugno 1989, n. 30)*

1. Il comma 2bis dell'articolo 3 della legge regionale 14 giugno 1989, n. 30 (Interventi della Regione per l'attuazione del diritto allo studio nell'ambito universitario), come inserito dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34, è abrogato.
2. I commi 1 e 3 dell'articolo 11 della l.r. 34/2005 sono abrogati.

Art. 12

*(Disposizioni in materia di formazione dei dirigenti scolastici. Modificazione alla legge regionale 26 luglio 2000, n. 19)*

1. Dopo l'articolo 22 della legge regionale 26 luglio 2000, n. 19 (Autonomia delle istituzioni scolastiche), è inserito il seguente:

«Art. 22bis  
*(Formazione dei dirigenti scolastici)*

1. I dirigenti scolastici sono ammessi a partecipare alle iniziative di formazione, anche ad essi rivolte, organizzate dall'Amministrazione regionale per il personale dalla stessa dipendente.».

Art. 13

*(Disposizioni in materia di valutazione dell'attività dell'IRRE-VDA. Modificazione alla legge regionale 27 luglio 2001, n. 12)*

1. L'articolo 20 della legge regionale 27 luglio 2001, n. 12 (Trasformazione dell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione ed aggiornamento educativi per la Valle d'Aosta (IRRSAE) in Istituto regionale di ricerca educativa della Valle d'Aosta (IRRE-VDA). Abrogazioni di leggi regionali concernenti l'IRRSAE), è abrogato.

Art. 10

*(Prorogation du délai pour l'expérimentation de la télévision numérique terrestre et du réseau unitaire de l'administration publique. Modification de la loi régionale n° 25 du 4 novembre 2005)*

1. Au premier alinéa de l'art. 24 de la loi régionale n° 25 du 4 novembre 2005, portant réglementation pour l'implantation, la localisation et l'exploitation des stations radioélectriques et des installations de radiotélécommunications, modification de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 (Dispositions en matière d'urbanisme et de planification territoriale en Vallée d'Aoste) et abrogation de la loi régionale n° 31 du 21 août 2000, les mots « 31 décembre 2006 » sont remplacés par les mots « 31 décembre 2007 ».

CHAPITRE III  
ÉDUCATION

Art. 11

*(Dispositions en matière d'aides à la réalisation du droit aux études universitaires. Modification de la loi régionale n° 30 du 14 juin 1989)*

1. Le deuxième alinéa bis de l'art. 3 de la loi régionale n° 30 du 14 juin 1989 (Mesures régionales pour faciliter l'accès aux études universitaires), tel qu'il a été inséré par le premier alinéa de l'art. 11 de la loi régionale n° 34 du 19 décembre 2005, est abrogé.
2. Les premier et troisième alinéas de l'art. 11 de la LR n° 34/2005 sont abrogés.

Art. 12

*(Dispositions en matière de formation des dirigeants scolaires. Modification de la loi régionale n° 19 du 26 juillet 2000)*

1. Après l'art. 22 de la loi régionale n° 19 du 26 juillet 2000 (Autonomie des établissements scolaires), il est inséré un article ainsi rédigé :

« Art. 22 bis  
*(Formation des dirigeants scolaires)*

1. Les dirigeants scolaires peuvent participer aux initiatives de formation organisées par l'Administration régionale à l'intention de ses personnels chaque fois que lesdites initiatives leur sont également destinées. »

Art. 13

*(Dispositions en matière d'évaluation de l'activité de l'IRRE-VDA. Modification de la loi régionale n° 12 du 27 juillet 2001)*

1. L'art. 20 de la loi régionale n° 12 du 27 juillet 2001 (Transformation de l'Institut régional de recherche, expérimentation et recyclage éducatifs en Vallée d'Aoste (IRRSAE) en Institut régional de recherche éducative de la Vallée d'Aoste (IRRE-VDA), ainsi qu'abrogation de lois régionales concernant l'IRRSAE) est abrogé.

Art. 14

*(Disposizioni in materia di incarichi di dirigente tecnico dei ruoli scolastici regionali. Modificazione alla legge regionale 1° agosto 2005, n. 18)*

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 7 della legge regionale 1° agosto 2005, n. 18 (Disposizioni in materia di organizzazione e di personale scolastico. Modificazioni alla legge regionale 8 marzo 1993, n. 12 (Accertamento della piena conoscenza della lingua francese per il personale ispettivo, direttivo, docente ed educativo delle istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione)), è aggiunto il seguente:

«3bis. Ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'articolo 19, comma 5bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), come inserito dall'articolo 3, comma 1, lettera f), della legge 15 luglio 2002, n. 145, il numero dei posti disponibili nella dotazione organica del ruolo regionale dei dirigenti tecnici, definita ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge regionale 17 aprile 1990, n. 14 (Ruolo regionale degli ispettori tecnici e norme in materia di reclutamento del personale direttivo, docente ed educativo delle istituzioni scolastiche regionali), è pari ad uno.».

CAPO IV  
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

Art. 15

*(Disposizioni in materia di interventi assistenziali in favore di minori. Modificazione alla legge regionale 1° giugno 1984, n. 17)*

1. Dopo il comma primo dell'articolo 8 della legge regionale 1° giugno 1984, n. 17 (Interventi assistenziali ai minori), è aggiunto il seguente:

«1bis. Nel caso in cui gli interventi assistenziali di cui al comma primo consistano nel pagamento di rette, gli stessi possono essere, altresì, diretti in favore di gestanti o madri con figli minori che necessitano di tutela e protezione, temporaneamente inserite in strutture anche collocate al di fuori del territorio regionale, per disposizione dell'autorità giudiziaria o sulla base di progetti predisposti dagli operatori socio-sanitari territoriali.».

Art. 16

*(Disposizioni in materia di assistenza economica in favore dei meno abbienti. Modificazione alla legge regionale 27 maggio 1994, n. 19)*

1. Il comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 27 maggio 1994, n. 19 (Norme in materia di assistenza economica), come sostituito dall'articolo 25, comma 2, della l.r. 38/2001, è sostituito dal seguente:

Art. 14

*(Dispositions en matière de fonctions de directeur technique des cadres scolaires régionaux. Modification de la loi régionale n° 18 du 1<sup>er</sup> août 2005)*

1. Après le troisième alinéa de l'art. 7 de la loi régionale n° 18 du 1<sup>er</sup> août 2005 (Dispositions relatives à l'organisation scolaire et au personnel y afférent, ainsi que modifications de la loi régionale n° 12 du 8 mars 1993 portant vérification de la maîtrise du français du personnel d'inspection, de direction, enseignant et éducatif des institutions scolaires de la Région), il est ajouté un alinéa ainsi rédigé :

« 3 bis. Aux fins de l'attribution des fonctions de direction au sens du cinquième alinéa bis de l'art. 19 du décret législatif n° 165 du 30 mars 2001 (Dispositions générales sur l'organisation du travail dans le cadre des administrations publiques), tel qu'il a été inséré par la lettre f) du premier alinéa de l'art. 3 de la loi n° 145 du 15 juillet 2002, un seul poste est disponible dans l'organigramme des cadres régionaux des directeurs techniques établi au sens du troisième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la loi régionale n° 14 du 17 avril 1990 (Cadre régional des inspecteurs techniques et dispositions en matière de recrutement du personnel de direction, enseignant et éducatif des établissements scolaires régionaux). »

CHAPITRE IV  
SANTÉ ET POLITIQUES SOCIALES

Art. 15

*(Dispositions en matière d'aides à l'enfance. Modification de la loi régionale n° 17 du 1<sup>er</sup> juin 1984)*

1. Après le premier alinéa de l'art. 8 de la loi régionale n° 17 du 1<sup>er</sup> juin 1984 (Aides à l'enfance), il est ajouté un alinéa ainsi rédigé :

« 1 bis. Au cas où les aides visées au premier alinéa ci-dessus consisteraient dans le paiement d'une pension, elles peuvent être également accordées aux futures mères ou aux mères isolées avec enfants mineurs nécessitant protection et assistance, insérées à titre temporaire dans une structure, éventuellement située en dehors du territoire régional, sur ordre de l'autorité judiciaire ou sur la base de projets élaborés par les opérateurs socio-sanitaires territoriaux. »

Art. 16

*(Dispositions en matière d'aide aux personnes démunies. Modification de la loi régionale n° 19 du 27 mai 1994)*

1. Le quatrième alinéa de l'art. 6 de la loi régionale n° 19 du 27 mai 1994 (Mesures en matière d'aide économique), tel qu'il résulte du deuxième alinéa de l'art. 25 de la LR n° 38/2001, est remplacé par l'alinéa suivant :

«4. La concessione o il diniego degli interventi di assistenza economica di cui alla presente legge sono disposti con provvedimento del dirigente della struttura di cui al comma 1, in conformità al parere reso dalla commissione di cui al comma 2, entro il termine stabilito dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 3.».

Art. 17

*(Disposizioni in materia di relazione annuale sullo stato di salute e di benessere sociale della popolazione regionale. Modificazione alla legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5)*

1. Il comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 (Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella Regione), come sostituito dall'articolo 35, comma 2, della legge regionale 15 dicembre 2003, n. 21, è sostituito dal seguente:

«3. La relazione annuale sullo stato di salute e di benessere sociale è illustrata dall'assessore regionale competente in materia di sanità e politiche sociali alla Giunta e al Consiglio regionale ed è divulgata dalla struttura di cui all'articolo 5, comma 1, anche mediante pubblicazione nel sito Internet della Regione.».

Art. 18

*(Disposizioni in materia di integrazione regionale al trattamento pensionistico degli ex combattenti. Modificazione alla legge regionale 7 agosto 2002, n. 17)*

1. Al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 7 agosto 2002, n. 17 (Integrazione regionale al trattamento pensionistico degli ex combattenti), sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «o iscritti all'Anagrafe italiani residenti all'estero (AIRE) in un Comune della Valle d'Aosta».

CAPO V  
TURISMO, SPORT E TRASPORTI

Art. 19

*(Disposizioni in materia di Commissione tecnico-consultiva per le piste di sci. Modificazione alla legge regionale 17 marzo 1992, n. 9)*

1. Il comma 8 dell'articolo 6 della legge regionale 17 marzo 1992, n. 9 (Norme in materia di esercizio ad uso pubblico di piste di sci), è sostituito dal seguente:

«8. Ai componenti della Commissione, esterni

« 4. Les aides économiques en question sont accordées ou refusées par acte du dirigeant de la structure visée au premier alinéa du présent article, dans le délai fixé par le Gouvernement régional au sens des dispositions du troisième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> ci-dessus, en conformité avec l'avis de la commission visée au deuxième alinéa. »

Art. 17

*(Dispositions en matière de rapport annuel sur l'état de santé et sur le bien-être social de la population régionale. Modification de la loi régionale n° 5 du 25 janvier 2000)*

1. Le troisième alinéa de l'art. 4 de la loi régionale n° 5 du 25 janvier 2000 (Dispositions en vue de la rationalisation de l'organisation du service socio-sanitaire régional et de l'amélioration de la qualité et de la pertinence des prestations sanitaires et d'aide sociale fournies en Vallée d'Aoste), tel qu'il résulte du deuxième alinéa de l'art. 35 de la LR n° 21 du 15 décembre 2003, est remplacé par l'alinéa suivant :

« 3. Le rapport annuel sur l'état de santé et sur le bien-être social de la population est présenté par l'assesseur régional compétent en matière de santé et de politiques sociales au Gouvernement régional et au Conseil régional. La structure visée au premier alinéa de l'art. 5 est chargée de la divulgation dudit rapport et, entre autres, de sa publication sur le site Internet de la Région. »

Art. 18

*(Dispositions en matière de pension complémentaire régionale au profit des anciens combattants. Modification de la loi régionale n° 17 du 7 août 2002)*

1. Au premier alinéa de l'art. 2 de la loi régionale n° 17 du 7 août 2002 (Institution d'une pension complémentaire régionale au profit des anciens combattants), après les mots « Le Gouvernement régional accorde, par délibération, la pension complémentaire régionale aux sujets visés à l'article 1<sup>er</sup> de la présente loi qui résident en Vallée d'Aoste » sont ajoutés les mots suivants : « ou qui sont inscrits à l'Anagrafe italiens résidents all'estero (AIRE) dans l'une des Communes de la Vallée d'Aoste ».

CHAPITRE V  
TOURISME, SPORTS ET TRANSPORTS

Art. 19

*(Dispositions en matière de Commission tecnico-consultative chargée des pistes de ski. Modification de la loi régionale n° 9 du 17 mars 1992)*

1. Le huitième alinéa de l'art. 6 de la loi régionale n° 9 du 17 mars 1992 (Mesures en matière d'exercice de pistes de ski affectées à usage public), est remplacé par l'alinéa suivant :

« 8. Les membres de la Commission n'appartenant pas à



all'Amministrazione regionale, è corrisposto per ogni seduta un gettone di presenza, il cui ammontare è stabilito con deliberazione della Giunta regionale, in misura comunque non superiore alla tariffa per giornata di rappresentanza approvata dalla Regione per le guide alpine.».

Art. 20  
*(Disposizioni in materia di contributi per la realizzazione di iniziative di interesse turistico-promozionale. Modificazione alla legge regionale 24 giugno 1992, n. 31)*

1. L'articolo 1 della legge regionale 24 giugno 1992, n. 31 (Concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di interesse turistico-promozionale), come modificato dall'articolo 40, comma 1, della legge regionale 20 gennaio 1998, n. 3, è sostituito dal seguente:

«Art. 1  
*(Oggetto)*

1. La Regione concede contributi a favore di enti privati non aventi finalità di lucro, al fine di sostenere ed incentivare la realizzazione di spettacoli, manifestazioni ed altri eventi suscettibili di produrre effetti favorevoli per la Valle d'Aosta sotto il profilo turistico-promozionale.».

Art. 21  
*(Disposizioni in materia di contributi per investimenti nel settore del trasporto collettivo di persone. Modificazione alla legge regionale 9 maggio 1995, n. 15)*

1. La lettera a) del comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 9 maggio 1995, n. 15 (Interventi regionali per investimenti nel settore del trasporto pubblico collettivo di persone), come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale 22 marzo 2000, n. 10, è sostituita dalla seguente:

«a) dieci anni per le attrezzature e sette anni per gli autobus;».

2. La disposizione di cui all'articolo 6, comma 4, lettera a), della l.r. 15/1995, come sostituita dal comma 1, si applica anche con riguardo al vincolo di destinazione e al divieto di alienazione relativi agli autobus oggetto di contributi concessi anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 22  
*(Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale. Modificazione alla legge regionale 1° settembre 1997, n. 29)*

1. Al comma 3 dell'articolo 32 della legge regionale 1° settembre 1997, n. 29 (Norme in materia di servizi di trasporto pubblico di linea), è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «I beneficiari delle agevolazioni posso-

l'Administration régionale ont droit, pour les séances auxquelles ils participent, à un jeton de présence dont le montant, fixé par délibération du Gouvernement régional, ne peut dépasser le tarif approuvé par la Région pour chaque journée de représentation des guides de haute montagne. »

Art. 20  
*(Dispositions en matière de subventions destinées à la mise en place d'initiatives promotionnelles dans le domaine du tourisme. Modification de la loi régionale n° 31 du 24 juin 1992)*

1. L'art. 1<sup>er</sup> de la loi régionale n° 31 du 24 juin 1992 (Octroi de subventions destinées à la mise en place d'initiatives promotionnelles dans le domaine du tourisme), tel qu'il a été modifié par le premier alinéa de l'art. 40 de la loi régionale n° 3 du 20 janvier 1998, est remplacé par l'article suivant :

«Art. 1<sup>er</sup>  
*Objet*

1. La Région octroie des aides aux organismes privés à but non lucratif pour soutenir et encourager l'organisation de spectacles, de manifestations et autres événements susceptibles d'avoir des retombées positives pour la Vallée d'Aoste en termes de tourisme et de promotion. »

Art. 21  
*(Dispositions en matière de subventions pour des investissements dans le secteur des transports en commun. Modification de la loi régionale n° 15 du 9 mai 1995)*

1. La lettre a) du quatrième alinéa de l'art. 6 de la loi régionale n° 15 du 9 mai 1995 (Mesures régionales pour des investissements dans le secteur des transports en commun), tel qu'il résulte de l'art. 5 de la loi régionale n° 10 du 22 mars 2000, est remplacée comme suit :

« a) Dix ans pour les équipements et sept ans pour les autobus ; »

2. Les dispositions de la lettre a) du quatrième alinéa de l'art. 6 de la LR n° 15/1995, telle qu'elle a été remplacée au sens du premier alinéa ci-dessus, sont appliquées également aux autobus faisant l'objet des subventions déjà accordées à la date d'entrée en vigueur de la présente loi.

Art. 22  
*(Dispositions en matière de transports publics locaux. Modification de la loi régionale n° 29 du 1<sup>er</sup> septembre 1997)*

1. À la fin du troisième alinéa de l'art. 32 de la loi régionale n° 29 du 1<sup>er</sup> septembre 1997, est ajoutée la phrase ainsi rédigée : « Il peut être temporairement interdit aux bénéficiaires des tarifs préférentiels d'utiliser les titres de

no essere sospesi, per un periodo commisurato alla gravità dell'infrazione accertata, dall'uso dei titoli di viaggio agevolati e sono altresì tenuti alla restituzione delle somme corrispondenti alle agevolazioni indebitamente fruite, secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale.».

Art. 23

*(Disposizioni in materia di interventi a favore dello sport. Modificazione alla legge regionale 1° aprile 2004, n. 3)*

1. La lettera e) del comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 1° aprile 2004, n. 3 (Nuova disciplina degli interventi a favore dello sport), è sostituita dalla seguente:

«e) attribuzione al CAI Valle d'Aosta di un contributo fisso forfettario pari al 7 per cento dello stanziamento annuo complessivo previsto per la concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c);».

CAPO VI  
ALTRE DISPOSIZIONI

Art. 24

*(Disposizioni in materia di affidamento del servizio di stampa e distribuzione del Bollettino ufficiale della Regione. Modificazione alla legge regionale 3 marzo 1994, n. 7)*

1. Al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 3 marzo 1994, n. 7 (Norme per la redazione del Bollettino ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta, per la pubblicazione degli atti ed istituzione dell'Albo notiziario della Regione autonoma Valle d'Aosta), le parole: «con preferenza, a parità di altre condizioni, per quelle aventi sede legale ed operanti in Valle d'Aosta da almeno cinque anni» sono soppresse.

Art. 25

*(Disposizioni in materia di introito dei compensi dovuti per gli incarichi attribuiti ai dirigenti regionali)*

1. Gli eventuali compensi dovuti per gli incarichi svolti dai dirigenti regionali, in ragione del loro ufficio e conferiti dall'Amministrazione regionale o su designazione della stessa, sono accertati ed introitati al capitolo 9700 (Recuperi diversi) del bilancio di previsione della Regione. Le somme così introitate sono utilizzate per il finanziamento dei rinnovi contrattuali.

Art. 26

*(Disposizioni in materia di rimborso delle spese legali e processuali agli amministratori e ai dipendenti regionali)*

1. Per i procedimenti penali avviati nei confronti di consi-

transportés à tarif réduit pendant une période dont la durée est établie en fonction de la gravité de l'infraction constatée. Les personnes concernées sont également tenues de restituer les sommes dont elles ont indûment bénéficié, selon des modalités fixées à cet effet par délibération du Gouvernement régional. »

Art. 23

*(Dispositions en matière de promotion des sports. Modifikation de la loi régionale n° 3 du 1er avril 2004)*

1. La lettre e) du cinquième alinéa de l'art. 6 de la loi régionale n° 3 du 1<sup>er</sup> avril 2004 (Nouvelle réglementation des mesures de promotion des sports), est remplacée comme suit :

« e) Aide forfaitaire attribuée au CAI Vallée d'Aoste à raison de 7 p. 100 des aides financières accordées chaque année au sens de la lettre c) du premier alinéa de l'art. 3 ci-dessus ; »

CHAPITRE VI  
DISPOSITIONS DIVERSES

Art. 24

*(Dispositions en matière d'attribution du service d'impression et de distribution du Bulletin officiel de la Région. Modifikation de la loi régionale n° 7 du 3 mars 1994)*

1. Au premier alinéa de l'art. 6 de la loi régionale n° 7 du 3 mars 1994 (Dispositions en matière de rédaction du Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste et de publication des actes, et institution du Tableau d'affichage de la Région autonome Vallée d'Aoste), la phrase « En cas d'égalité de conditions, priorité est donnée aux imprimeries ayant leur siège légal et œuvrant en Vallée d'Aoste depuis cinq ans au moins. » est supprimée.

Art. 25

*(Dispositions en matière d'encaissement des sommes dues aux dirigeants régionaux au titre des mandats qui leur sont attribués)*

1. Les sommes éventuellement dues aux dirigeants régionaux au titre des mandats qui leur sont attribués, par l'Administration régionale ou sur désignation de celle-ci, du fait des fonctions qu'ils exercent sont constatées et inscrites au chapitre 9700 (Recouvrement de sommes, remboursements et autres) du budget prévisionnel de la Région. Lesdites sommes sont utilisées pour financer les renouvellements des conventions collectives.

Art. 26

*(Dispositions en matière de remboursement des frais légaux et des frais de justice supportés par les élus et les personnels régionaux)*

1. Pour les procédures pénales engagées à l'encontre des

glieri e assessori regionali, conclusi con sentenza definitiva alla data del 31 dicembre 2005, il rimborso, totale o parziale, delle spese legali e processuali di cui all'articolo 10, comma 1, della legge regionale 21 agosto 1995, n. 33 (Norme sulle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta e sulla previdenza dei consiglieri regionali), è deliberato dalla Giunta regionale anche nel caso in cui dette spese non siano risultate a qualsiasi titolo coperte da assicurazione, a condizione che l'interessato abbia presentato, alla data del 31 dicembre 2005, denuncia di attivazione della garanzia assicurativa alla struttura regionale competente.

2. Al ricorrere delle condizioni di cui al comma 1, la disposizione di cui al medesimo comma si applica anche ai dipendenti regionali.

Art. 27

*(Obblighi per i concessionari del servizio pubblico di distribuzione di gas naturale)*

1. Le imprese affidatarie del servizio pubblico di distribuzione di gas naturale ai sensi del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (Attuazione della direttiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144), e successive modificazioni, sono tenute a comunicare alla Regione i piani per lo sviluppo ed il potenziamento, nell'ambito del territorio regionale, delle reti e degli impianti di distribuzione.

Art. 28

*(Disposizioni finanziarie)*

1. Gli eventuali oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 3, comma 2, 4, 6, 14, 15, 18, 19, 20, 23 e 26 trovano copertura negli stanziamenti già iscritti nei pertinenti capitoli del bilancio pluriennale della Regione per gli anni 2006/2008 e non alterano gli equilibri di bilancio.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 4 agosto 2006.

Il Presidente  
CAVERI

conseillers et des assesseurs régionaux qui aboutissent à une condamnation définitive avant le 31 décembre 2005, le remboursement, total ou partiel, des frais légaux et des frais de justice visés au premier alinéa de l'art. 10 de la loi régionale n° 33 du 21 août 1995 (Dispositions en matière d'indemnités aux membres du Conseil et du Gouvernement régional ainsi qu'en matière de sécurité sociale applicable aux conseillers régionaux) est délibéré par le Gouvernement régional même si lesdits frais ne sont pas couverts, à quelque titre que ce soit, par une assurance, à condition que l'intéressé ait présenté à la structure régionale compétente, au plus tard le 31 décembre 2005, une déclaration attestant qu'il a passé le contrat d'assurance nécessaire.

2. Lorsque les conditions visées au premier alinéa du présent article subsistent, les dispositions en cause s'appliquent également aux personnels régionaux.

Art. 27

*(Obligations pour les concessionnaires du service public de distribution du gaz naturel)*

1. Les entreprises concessionnaires du service public de distribution du gaz naturel au sens du décret législatif n° 164 du 23 mai 2000 (Application de la directive 98/30/CE concernant des règles communes pour le marché intérieur du gaz naturel, aux termes de l'art. 41 de la loi n° 144 du 17 mai 1999) modifié sont tenues de communiquer à la Région les plans pour le développement et le renforcement, dans le cadre du territoire régional, des réseaux et des installations de distribution.

Art. 28

*(Disposizioni finanzières)*

1. Les dépenses découlant de l'application des art. 3, deuxième alinéa, 4, 6, 14, 15, 18, 19, 20, 23 et 26 de la présente loi sont couvertes par les crédits inscrits aux chapitres compétents du budget pluriannuel 2006/2008 de la Région, sans affecter l'équilibre budgétaire.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 4 août 2006.

Le président,  
Luciano CAVERI

## LAVORI PREPARATORI

- Disegno di legge n. 110
- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 983 del 12.04.2006);
  - presentato al Consiglio regionale in data 18.04.2006;
  - assegnato alle Commissioni consiliari permanenti I, II, III, IV e V in data 04.05.2006;
  - esaminato dalla III Commissione consiliare permanente, con parere in data 26.05.2006 e relazione del Consigliere FEY;
  - esaminato dalla IV Commissione consiliare permanente, con parere in data 30.05.2006 e relazione del Consigliere PRADUROUX;
  - esaminato dalla II Commissione consiliare permanente, con parere in data 12.06.2006 e relazione del Consigliere FEY;
  - esaminato dalla V Commissione consiliare permanente, con parere in data 14.06.2006 e relazione del Consigliere COMÉ;
  - esaminato dalla I Commissione consiliare permanente, con parere in data 21.07.2006 e relazione del Consigliere SALZONE;
  - approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 27.07.2006, con deliberazione n. 2105/XII;
  - trasmesso al Presidente della Regione in data 03.08.2006.

## TRAVAUX PRÉPARATOIRES

- Projet de loi n° 110
- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 983 du 12.04.2006) ;
  - présenté au Conseil régional en date du 18.04.2006 ;
  - soumis aux I<sup>ère</sup>, II<sup>ème</sup>, III<sup>ème</sup>, IV<sup>ème</sup> et V<sup>ème</sup> Commissions permanentes du Conseil en date du 04.05.2006 ;
  - examiné par la III<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil – avis en date du 26.05.2006 et rapport du Conseiller FEY ;
  - examiné par la IV<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil – avis en date du 30.05.2006 et rapport du Conseiller PRADUROUX ;
  - examiné par la II<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil – avis en date du 12.06.2006 et rapport du Conseiller FEY ;
  - examiné par la V<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil – avis en date du 14.06.2006 et rapport du Conseiller COMÉ ;
  - examiné par la I<sup>ère</sup> Commission permanente du Conseil – avis en date du 21.07.2006 et rapport du Conseiller SALZONE ;
  - approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 27.07.2006, délibération n° 2105/XII ;
  - transmis au Président de la Région en date du 03.08.2006.

**Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE  
4 AGOSTO 2006, N. 21

### Note all'articolo 2:

<sup>(1)</sup> La lettera d), del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2 prevedeva quanto segue:

«d) oggetti intagliati;».

<sup>(2)</sup> Il comma 4 dell'articolo 7 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2 prevedeva quanto segue:

«4. Nell'ipotesi in cui tra i criteri per lo svolgimento delle manifestazioni di cui al comma 1 sia previsto il tetto massimo di espositori, e questo non sia raggiunto, possono essere ammessi anche i produttori professionali e non professionali, iscritti al registro di cui all'articolo 8, operanti nel settore delle produzioni artigianali non rientranti fra quelle di cui ai commi 1 e 2, purché interamente realizzate in Valle d'Aosta con tecniche prevalentemente manuali.».

<sup>(3)</sup> Il comma 9 dell'articolo 8 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2 prevedeva quanto segue:

«9. Il dirigente della struttura competente provvede, con cadenza mensile, all'aggiornamento del Registro.».

### Nota all'articolo 3:

<sup>(4)</sup> L'articolo 5 della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 prevedeva quanto segue:

«Art. 5  
(Programma annuale)

1. In esecuzione e in armonia con il Piano triennale, la Giunta regionale, sentito il parere del Consiglio per le politiche del lavoro di cui all'articolo 6 e dei soggetti firmatari del Patto per lo sviluppo della Valle d'Aosta, adotta il programma annuale degli interventi di politiche attive del lavoro, delle azioni di formazione professionale, di orientamento e sviluppo dei servizi per l'impiego, predisposto dalla struttura regionale competente in materia di programmazione e gestione delle politiche del lavoro e della formazione professionale.».

### Nota all'articolo 4:

<sup>(5)</sup> Il comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«3. Per le finalità di cui al comma 1, la presente legge disciplina la concessione di agevolazioni volte a promuovere gli investimenti realizzati da soggetti privati e dagli enti locali territoriali nel settore dell'edilizia residenziale.».

**Note all'articolo 6:**

<sup>(6)</sup> L'articolo 21, comma 3, lettera a), della legge regionale 30 luglio 1991, n. 30, precedentemente abrogata dall'articolo 17 della legge regionale 10 agosto 2004, n. 16, prevede quanto segue:

«a) l'aumento del 20 per cento dell'entità dei contributi e dei finanziamenti, ove previsti da leggi regionali, fino alla concorrenza massima del 100 per cento dei lavori previsti per opere di nuova realizzazione, conservazione e restauro ambientale, ivi compresi i recuperi conservativi di edifici e le opere per conservare e restaurare i manufatti. L'aumento è invece del 10 per cento relativamente al contributo o al finanziamento per le zone preparco, ove istituite.»

<sup>(7)</sup> L'articolo 6 della legge regionale 28 febbraio 1990, n. 10 prevede quanto segue:

«Art. 6  
(Benefici economici)

1. Sono concessi contributi per la costruzione e la ricostruzione dei manti di copertura in lose di pietra dei tetti delle costruzioni di cui all'articolo 2. La misura unitaria del contributo è commisurata alla differenza di costo in opera tra un tetto con manto di copertura in lose e un tetto con manto di copertura in tegole della migliore qualità, strutturati per assicurare uguali prestazioni protettive e previsti in località site a quota di metri 1300 sul livello del mare.
2. La misura unitaria del contributo è approvata, entro il 31 marzo di ogni anno, con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di tutela del paesaggio. A tal fine l'Assessorato regionale ai LL.PP. determina ogni anno, su richiesta dell'Assessore anzidetto, i costi analitici unitari presunti dei due tipi di tetto indicati nel primo comma.
3. La misura unitaria del contributo è determinata in base al tipo di opere eseguite, secondo le seguenti categorie:
  - a) costruzione e ricostruzione totale: la misura unitaria del contributo è pari a quella determinata con la deliberazione di cui al comma secondo;
  - b) ricostruzione parziale (con mantenimento anche parziale della grande orditura o recupero di almeno il 50 per cento delle lose): la misura unitaria del contributo è pari al 70 per cento di quella determinata con la deliberazione di cui al comma secondo.
4. Per la determinazione del contributo si applica il parametro unitario di cui al comma secondo relativo all'anno solare di presentazione della domanda di contributo.»

**Note all'articolo 7:**

<sup>(8)</sup> Il comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 prevedeva quanto segue:

«2. I bisogni connessi con la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale, con la difesa del territorio, con lo sviluppo economico-sociale della regione e con lo svolgimento di funzioni istituzionali, che per il loro soddisfacimento prevedono la realizzazione di lavori pubblici, costituiscono il riferimento per la programmazione dei lavori pubblici.»

<sup>(9)</sup> Il comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12, come sostituito dall'articolo 5, comma 1, della legge regionale 5 agosto 2005, n. 19, prevedeva quanto segue:

«4. I bisogni di cui al comma 2 possono essere oggetto di studi di fattibilità finalizzati all'individuazione dei lavori strumentali al loro soddisfacimento. La redazione dei predetti studi spetta alle strutture tecniche delle singole amministrazioni competenti; è tuttavia consentito il ricorso a strutture specialistiche esterne individuate ai sensi della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 (Norme per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione regionale, per la costituzione di organi collegiali non permanenti, per l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni pubbliche e per azioni promozionali e pubblicitarie), in mancanza della competente struttura tecnica o nell'ipotesi di sua inadeguatezza o temporanea indisponibilità in relazione alle attività in corso.»

**Nota all'articolo 8:**

<sup>(10)</sup> Il comma 4 dell'articolo 55 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 prevedeva quanto segue:

«4. I componenti della commissione edilizia sono scelti fra soggetti competenti per esperienza e specifica preparazione nelle discipline riguardanti l'edilizia, l'urbanistica e l'ambiente; la commissione è formata dal numero di componenti eletti definito dal regolamento edilizio in misura non inferiore a tre e non superiore a sette, ivi compreso l'esperto in materia di tutela del paesaggio, di cui alla legge regionale 27 maggio 1994, n. 18 (Deleghe ai Comuni della Valle d'Aosta di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio), e dai componenti di diritto. Sono componenti di diritto della commissione edilizia un rappresentante del servizio igienico-sanitario dell'Unità sanitaria locale (USL) e un rappresentante del servizio prevenzione incendi.»

**Note all'articolo 9:**

<sup>(11)</sup> Il comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 18 gennaio 2001, n. 5 prevedeva quanto segue:

«1. Al fine di prevenire l'insorgere di pericolo immediato di danni alle persone e ai beni o per garantire l'erogazione dei servizi primari e il collegamento tra gli abitati, la Giunta regionale può concedere, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e della percentuale massima di cui all'articolo 8, comma 2, contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi urgenti e indifferibili da parte dei Comuni nell'esercizio delle competenze agli stessi attribuite dalla presente legge.»

<sup>(12)</sup> Il comma 4 dell'articolo 9 della legge regionale 18 gennaio 2001, n. 5 prevedeva quanto segue:

«4. I lavori di cui ai commi 1 e 3, se dichiarati di somma o imperiosa urgenza, certificata dal responsabile del procedimento dell'amministrazione procedente, sono oggetto di deroga a qualsiasi autorizzazione, nullaosta, permesso o altro atto di assenso comunque denominato.»

**Nota all'articolo 10:**

<sup>(13)</sup> Il comma 1 dell'articolo 24 della legge regionale 4 novembre 2005, n. 25 prevedeva quanto segue:

«1. Ferma restando la concessione ministeriale ove prevista, la realizzazione e/o l'attivazione di stazioni radioelettriche, ponti radio, reti di comunicazione elettronica, non-

ché delle relative attrezzature accessorie, quali sostegni, ad esclusione delle torri e dei tralicci, cavidotti, apparati, finalizzati alla sperimentazione della televisione digitale terrestre e della rete unitaria della pubblica amministrazione (RUPAR), è subordinata alla comunicazione, da parte dell'operatore interessato, dell'intenzione di realizzare e/o attivare tali strutture. La comunicazione deve essere presentata entro e non oltre il 31 dicembre 2006 ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 2.».

**Note all'articolo 11:**

<sup>(14)</sup> Il comma 2bis dell'articolo 3 della legge regionale 14 giugno 1989, n. 30, come inserito dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34, prevedeva quanto segue:

«2bis. Sono altresì esclusi dagli interventi di cui alla presente legge gli studenti lavoratori.».

<sup>(15)</sup> Il comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34, prevedeva quanto segue:

«1. Dopo il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 14 giugno 1989, n. 30 (Interventi della Regione per l'attuazione del diritto allo studio nell'ambito universitario), è aggiunto il seguente:

“2bis. Sono altresì esclusi dagli interventi di cui alla presente legge gli studenti lavoratori.”.».

Il comma 3 dell'articolo 11 della legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34, prevedeva quanto segue:

«3. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano alle domande per la concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 10ter della l.r. 30/1989, come introdotto dall'articolo 1 della legge regionale 1° agosto 1994, n. 37, presentate nel corso dell'anno 2006. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano, inoltre, alle procedure per la concessione delle altre agevolazioni previste dalla l.r. 30/1989, relative all'anno accademico 2005/2006.».

**Nota all'articolo 13:**

<sup>(16)</sup> L'articolo 20 della legge regionale 27 luglio 2001, n. 12 prevedeva quanto segue:

«Art. 20  
(Valutazione)

1. La valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività dell'Istituto si realizza nel quadro della valutazione del sistema scolastico di cui all'articolo 18 della legge regionale 26 luglio 2000, n. 19 (Autonomia delle istituzioni scolastiche).».

**Nota all'articolo 16:**

<sup>(17)</sup> Il comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 27 maggio 1994, n. 19, come sostituito dall'articolo 25, comma 2, della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 38, prevedeva quanto segue:

«4. Le provvidenze economiche sono concesse o negate dalla struttura di cui al comma 1 entro sessanta giorni dalla

presentazione dell'istanza, conformemente al parere della commissione di cui al comma 2.».

**Nota all'articolo 17:**

<sup>(18)</sup> Il comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5, come sostituito dall'articolo 35, comma 2, della legge regionale 15 dicembre 2003, n. 21, prevedeva quanto segue:

«3. La relazione annuale sullo stato di salute e di benessere sociale, presentata dalla Giunta regionale, è approvata, nelle sue linee programmatiche, dal Consiglio regionale ed è pubblicata sul sito internet della Regione.».

**Nota all'articolo 18:**

<sup>(19)</sup> Il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 7 agosto 2002, n. 17 prevedeva quanto segue:

«1. L'assegno integrativo regionale è concesso con deliberazione della Giunta regionale, su domanda degli interessati, ai soggetti di cui all'articolo 1, residenti in Valle d'Aosta.».

**Nota all'articolo 19:**

<sup>(20)</sup> Il comma 8 dell'articolo 6 della legge regionale 17 marzo 1992, n. 9 prevedeva quanto segue:

«8. Ai componenti della Commissione estranei all'Amministrazione regionale è corrisposto un gettone di presenza di lire 100.000 per giornata di seduta; spetta altresì il rimborso di eventuali spese di trasferta nella misura e con le modalità previste dalle norme in vigore per il personale regionale, in quanto applicabili.».

**Nota all'articolo 20:**

<sup>(21)</sup> L'articolo 1 della legge regionale 24 giugno 1992, n. 31, come modificato dall'articolo 40, comma 1, della legge regionale 20 gennaio 1998, n. 3, prevedeva quanto segue:

«Art. 1  
(Generalità)

1. La Regione concede contributi a favore di enti pubblici ed enti privati non aventi finalità di lucro allo scopo di sostenere e incentivare la realizzazione di iniziative di carattere culturale o spettacolare, suscettibili di favorire la promozione dell'immagine turistica della Valle d'Aosta.».

**Nota all'articolo 21:**

<sup>(22)</sup> La lettera a) del comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 9 maggio 1995, n. 15, come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale 22 marzo 2000, n. 10, prevedeva quanto segue:

«a) dieci anni per gli autobus e le attrezzature;».

**Nota all'articolo 22:**

<sup>(23)</sup> Il comma 3 dell'articolo 32 della legge regionale 1° settembre 1997, n. 29 prevedeva quanto segue:

«3. L'uso dei buoni da parte di persona diversa dal titolare, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti, l'uso di falsi, la contraffazione e l'alterazione dei buoni, dei biglietti

*e delle tessere, l'uso di buoni, biglietti, tessere, documenti di viaggio contraffatti od alterati sono puniti ai sensi delle leggi vigenti.».*

**Nota all'articolo 23:**

<sup>(24)</sup> La lettera a) del comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 1° aprile 2004, n. 3 prevedeva quanto segue:

*«e) attribuzione al CAI Valle d'Aosta di un contributo fisso forfettario pari al 7 per cento del totale dei contributi previsti per gli EPS;».*

**Nota all'articolo 24:**

<sup>(25)</sup> Il comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 3 marzo 1994, n. 7 prevedeva quanto segue:

*«1. La Giunta regionale provvede, ogni triennio, ad assegna-*

*re la stampa del Bollettino ufficiale, tramite apposita gara, ad una tipografia con preferenza, a parità di altre condizioni, per quelle aventi sede legale ed operanti in Valle d'Aosta da almeno cinque anni.».*

**Nota all'articolo 26:**

<sup>(26)</sup> L'articolo 10, comma 1, della legge regionale 21 agosto 1995, n. 33 prevede quanto segue:

*«1. I consiglieri e gli assessori regionali nei cui confronti sia stato aperto un procedimento di responsabilità amministrativo-contabile, civile o penale, per fatti o atti direttamente connessi con la carica ricoperta, possono chiedere il rimborso delle spese legali e processuali sostenute, debitamente documentate, salvo nel caso di sentenza di condanna esecutiva per fatti commessi con dolo o con colpa grave.».*